

Dieci milioni per i beni culturali, intervento anche in provincia di Siracusa

Dieci milioni di euro per lavori di ricerca archeologica, restauro, riqualificazione e valorizzazione di beni culturali in Sicilia. L'iniziativa del governo Musumeci, finanziata con risorse del Fesr 2014-2020, riguarda le provincie di Siracusa, Palermo e Ragusa.

L'intervento programmato per il territorio aretuseo riguarda Palazzolo Acreide ed il sito dei santoni.

“La ricostruzione dell'attività economica, produttiva e sociale della nostra Isola passa anche attraverso un'offerta turistico-culturale di alto livello, qual è appunto quella che può offrire una piena fruizione dei nostri siti archeologici, dei Parchi e dei musei. Per questo ci concentreremo subito sulla realizzazione di una serie di progetti in grado di rilanciare alcuni siti che custodiscono veri e propri tesori d'arte”, ha detto Musumeci.

“Il governo regionale – aggiunge l'assessore ai Beni culturali, Alberto Samonà – valorizza e riqualifica, con alcuni interventi mirati, veri e propri scrigni della memoria fra Palermo, Monreale, Cefalù, Scicli e Palazzolo Acreide. I siti della cultura sono al centro dell'azione di questo governo, non soltanto per consentire a tutti di poterne fruire in piena sicurezza, ma soprattutto perché questi sono testimonianze preziose, uniche, dell'essenza stessa della nostra terra, che si nutre di storia millenaria che diventa visione nel presente e scommessa per ripensare il futuro della Sicilia: puntare sulla nostra identità profonda è il nostro più grande sogno”.

Siracusa. Commercialisti e Confindustria, webinar su continuità aziendale

Mercoledì 27 maggio alle ore 15, webinar organizzato in dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa in collaborazione con Confindustria Siracusa. Il tema è "Emergenza Covid, Bilanci 2019 e continuità aziendale alla luce delle novità introdotte dal Decreto Liquidità".

Dopo i saluti e l'introduzione ai lavori del presidente della sezione Metalmeccanici di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso, intervengono Massimo Conigliaro, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Siracusa e Giovanni Coci, audit e partner della società di revisione KPMG.

La sospensione dell'obbligo di ricapitalizzazione in caso di perdite superiori al capitale, la continuità aziendale valutata al netto degli effetti della pandemia, i finanziamenti dei soci non assoggettati ai vincoli della postergazione sono le misure contenute nel decreto Liquidità (Dl 23/2020), per rispondere alle esigenze di introdurre nella redazione dei Bilanci 2019-2020 norme eccezionali a fronte di un evento che costituisce uno dei più gravi shock economici del dopoguerra e che ha messo a dura prova interi settori produttivi su scala mondiale.

"In questo clima di grande incertezza, diventa assai difficile effettuare piani e previsioni attendibili da parte degli amministratori e la loro responsabilità, non solo per il bilancio ma anche per il mancato dovere di gestione conservativa, non può essere meccanicamente trasposta alla

situazione del tutto eccezionale in corso. Ed è proprio per scongiurare questi rischi che il legislatore ha inteso intervenire con le misure contenute nel decreto legge n.23/2020.

Resta comunque fermo, che l'informativa di bilancio sugli eventi successivi e sui relativi impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui rischi significativi, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione, dovrà essere fornita in modo adeguato per permettere agli utilizzatori del bilancio di acquisire le informazioni rilevanti per le loro decisioni economiche. La mancata o insufficiente informativa potrebbe dar luogo infatti ad un giudizio con modifica da parte del revisore, ma per carenze significative di disclosure, non per il presupposto della continuità che sarebbe auspicabilmente sempre garantito dall'art.7 del decreto liquidità", spiegano dall'Ordine dei Commercialisti.

Flashmob a Cassibile, palloncini tricolore per dire no alla baraccopoli

Palloncini colorati per formare il tricolore ed un lungo ed ironico applauso all'indirizzo delle istituzioni, valutate poco presenti. È il modo scelto da circa 500 residenti di Cassibile per manifestare il loro "no" alla baraccopoli che sorge ogni anno nel territorio della frazione.

Hanno dato vita ad un flashmob di protesta, organizzato rispettando il distanziamento. Hanno aderito diverse associazioni ed anche esponenti politici locali. "Protestiamo contro il silenzio assordante delle istituzioni. Vogliamo dare

dignità a 7.000 cittadini cassibilesi ed ai 500 extracomunitari che vivono in condizioni disumane e sfruttati da tutti”, spiega Paolo Romano, ex presidente della circoscrizione. “Igiene ed umanità”, la scritta che campeggiava sullo striscione srotolato in piazza.



**Siracusa. Immondezzaio
Grottasanta, cassonetti
stradali presi d'assalto da**

non residenti

I cassonetti per l'indifferenziato superstiti, rimasti ancora su alcune strade di Grottasanta, vengono quotidianamente presi d'assalto. Anche chi dovrebbe conferire secondo le regole della differenziata, al proprio domicilio, con il sistema del porta a porta, preferisce mettersi in auto e portare i propri rifiuti a spasso, direzione primo cassonetto disponibile. Una operazione non consentita, illecita, e che costa anche una multa. Sono circa 30 al giorno quelle elevate dal nucleo Ambientale della Polizia Municipale. Un numero che da l'idea di quanto frequente sia l'infrazione che ha trasformato i cassonetti in discariche h24. Montagne disordinate e maleodoranti di rifiuti, create dai cittadini.

Con le buone maniere, ci prova Tekra. La società che si occupa della gestione della spazzatura in città, si affida ad un pro-memoria indirizzato ai siracusani. "L'azienda Tekra srl ricorda che i cassonetti ancora presenti in zona Grottasanta sono ad uso esclusivo dei residenti non ancora raggiunti dal servizio porta a porta. Gli utenti delle altre zone hanno l'obbligo di conferire solo tramite il nuovo servizio". Per chi non ha ancora ritirato i contenitori è possibile prenotarne la consegna scrivendo una mail a ambiente@comune.siracusa.it o recandosi presso il punto distribuzione di via Elorina.

Ma i resilienti, quelli che non si piegano alla differenziata ed alle sue regole non paiono solitamente sensibili a messaggi soft. Per questo il Comune di Siracusa ha schierato fototrappole ed ispettori comunali volontari nell'area di Grottasanta più colpita dal fenomeno.

Siracusa. Lezioni di legalità a scuola con la didattica a distanza, la Polizia incontra l'Archimede

Due giornate di didattica a distanza all'insegna della legalità per agli alunni che hanno partecipato al percorso formativo "Te lo do io il pizzo", in collaborazione tra l'istituto Archimede e la Polizia di Siracusa. La preside Giusy Aprile ha voluto far coincidere la fine del progetto con le giornate in memoria delle stragi di Capaci e di via D'Amelio in cui persero la vita i Giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo e gli Agenti della Polizia di Stato Antonio Montinaro, Vito Schifani, Rocco Di Cillo, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina.

In tale contesto, anche in considerazione del protocollo siglato tra Questura di Siracusa e l'Ufficio Scolastico Provinciale che ha consentito anche quest'anno, fino alla sospensione dell'attività didattica in aula, l'organizzazione di oltre 40 incontri negli istituti scolastici di Siracusa e provincia, agenti dell'Ufficio per la Comunicazione hanno svolto una lezione in video conferenza, con la modalità della didattica a distanza, agli alunni che hanno partecipato al progetto, approfondendo alcune tematiche finalizzate a stimolare ai più giovani la cultura della legalità ed il rispetto delle regole.

Coronavirus, Siracusa e provincia: continuano a diminuire i positivi, appena 4 i ricoverati

Sono due i nuovi positivi in Sicilia, nessuno nelle ultime 24 ore in provincia di Siracusa. Aumentano anzi i guariti nel territorio aretuseo, sono adesso 189. Di riflesso, diminuiscono i contagiati, ora 31. Sono appena 4 i ricoverati nelle strutture covid. Restano 28 i deceduti.

Sono i numeri contenuti nel report di aggiornamento quotidiano prodotto dalla Regione.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 38 (0 ricoverati, 102 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 20 (4, 141, 11); Catania, 628 (31, 342, 98); Enna, 67 (5, 325, 29); Messina, 286 (30, 221, 56); Palermo, 341 (26, 199, 34); #Ragusa, 28 (0, 62, 7); Trapani, 14 (0, 120, 5).

Siracusa. Il parco delle sculture non esiste più, al suo posto un "monumento" all'incuria

Doveva essere il parco permanente delle sculture, opere d'arte contemporanea all'aria aperta, lungo la pista ciclabile di Siracusa. Era stato battezzato Parco01 ma, con una battuta, si

potrebbe oggi ribattezzare Parco00. Perché è sì una zona d'arte ma solo perché è ormai diventato un "monumento" all'incuria, al vandalismo, allo spreco.

Delle installazioni artistiche rimangono solo alcuni pezzi o tracce, in diversi casi. Chi passa da lì, quasi non ci fa più caso, dimenticato ed archiviato senza gloria quel Rebuilding the future senza fortuna. Vandali e malintenzionati (insieme all'incuria ed a qualche prevedibile fenomeno atmosferico) hanno bellamente avuto vita facile negli anni.

E' lungo l'elenco di dolorose "ferite": dal furto delle gabbiette dell'opera Cages not Cages di Davide Bramante a quello – clamoroso – di una intera (e pesante) statua in bronzo a grandezza naturale, opera di Moira Ricci intitolata "Tornerai alla terra". Riproduceva un soldato, nell'atto di correre, sguardo rivolto al mare siracusano. E' rimasto solo uno scarpone agganciato al basamento.

Ultima in ordine di tempo a venire "spogliata" è l'installazione Overturning Moment di Ignazio Mortellaro. Un muro bifronte composto da due elementi riflettenti e parabolici che però, adesso, non ci sono più. E' rimasta solo la struttura. Ma anche la panchina di Vittorio Corsini (Frammenti di un discorso amoroso) ha conosciuto la triste realtà dei vandali e dell'incuria.

Il parco è stato inaugurato il 12 dicembre 2015 ed è stato interamente finanziato con fondi europei. La polemica politica sulla cifra investita è da sempre accesa, con le opposizioni – in particolare Progetto Siracusa – che hanno sempre bollato il progetto come "inutile costosità".

Siracusa. Torna la movida e

lascia la sua impronta: saremo mai meglio di così?

Un tappeto di bottiglie vuote e bicchieri abbandonati. La Marina di Siracusa si è risvegliata così, nel primo fine settimana post lockdown. Torna la movida e sparisce il rispetto. Le foto finiscono su facebook, in gruppi e post. E parte l'indignazione social.

Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, mostra tutta la sua delusione verso il comportamento della movida e chiede con forza collaborazione agli esercenti ed ai giovani che tornano a riversarsi nel centro storico.

“Nessuno ha il diritto di sporcare la nostra città, specialmente in un momento così delicato in cui la pulizia è garanzia della salute di tutti”, ha scritto sui suoi canali istituzionali.

Gli operatori Tekra hanno ripulito tutto nel giro di qualche ora. Ma lo spettacolo è stato francamente sconcertante. Se ci si domandava se il lockdown ci avrebbe reso migliori, la risposta è stata subito servita.

“Una movida sicura e sostenibile è possibile, basta soltanto avere rispetto degli altri e di Siracusa”, ribadisce il sindaco Italia. Chissà se qualcuno saprà cogliere il senso delle sue parole o sono purtroppo destinate a cadere nel vuoto della irresponsabilità diffusa.

Siracusa. Tutti al mare, teli

e ombrelloni vincono su paure e divieti

Le spiagge siracusane si riempiono nel fine settimana. Il coronavirus e le sue restrizioni ancora vigenti non hanno scoraggiato gli appassionati della tintarella. Anzi, località balneari vivaci come solitamente in questa stagione, teli distesi sulla sabbia ed ombrelloni.

Del distanziamento, sulle spiagge libere, appena qualche traccia.

Ed in attesa delle determinazioni del Comune, con l'idea percettori reddito di cittadinanza a vigilare come steward da spiaggia, non brilla purtroppo la tanto invocata responsabilità dei singoli.

I numeri epidemiologici in calo rassicurano ed infondono grande sicurezza. Ma gli inviti alla responsabilità ed alla prudenza per evitare una ripresa dei contagi non paiono interessare. In fondo, era persino prevedibile.

Siracusa. Tappeti e mascherine sul Talete, i musulmani celebrano la fine del Ramadan

La comunità musulmana di Ortigia si è data appuntamento questa mattina alle 7.30 per un momento di preghiera collettiva. Sulla terrazza del Talete hanno salutato la fine del Ramadan (Eid il Fitr). A guidare la preghiera è stato l'imam Moucharref della comunità bengalese.

La terrazza è stata sanificata durante la giornata di ieri, grazie all'impegno dei ragazzi originari del Bangladesh e riuniti nell'associazione Bangladesh Somaj Kollan Somiti.

Momento regolarmente autorizzato, ha visto il rispetto di tutte le norme vigenti circa il distanziamento sociale e l'utilizzo delle mascherine.

Prezioso il lavoro di coordinamento assicurato da Ramzi Harrabi.



